



Scheda di sicurezza del 12/7/2021, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Codice commerciale: -

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Agricoltura

Non ammessi altri usi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

Tel.: 02 40 901 1

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

msds@isagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Si faccia riferimento ai Centri Antiveleeno-

Elenco Centri Antiveleeno Autorizzati (come da Decreto interministeriale 28/12/2020):

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; 800883300

Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona». 8000118558

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo ai criteri del Regolamento CE (CLP):

-  Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
-  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Altre avvertenze riportate in etichetta:

Da non applicare con mezzi aerei

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente

Non operare contro vento

Il contenitore non può essere riutilizzato

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la

contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole alle strade

2.3 Altri pericoli

Non contiene sostanze vPvB né PBT.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Contiene:

Poltiglia bordolese (wc)
alchilsolfonato sale sodico

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze vPvB e/o PBT

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 70% - < 80%	Poltiglia bordolese (pannello umido)	Numero 029-022-00-9 Index: CAS: 8011-63-0	 3.3/1 Eye Dam. 1 H318  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi (informazioni per il medico):

denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento (informazioni per il medico):

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenze: consultare un centro antiveleni.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali CO_x e HCl.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da seguire per chi non interviene direttamente:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale e seguire le misure protettive indicate alla sezione 7 e 8.

Valutare la consultazione di un'esperto.

Misure da seguire per chi interviene direttamente

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Si raccomanda l'uso di occhiali (secondo lo standard europeo EN166).

Protezione della pelle:

Si raccomanda uso di tuta da lavoro.

Protezione delle mani:

Si raccomanda uso di guanti protettivi.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Micro granuli a forma sferica, verdi	--	--
Odore:	Senza odore	--	--
Soglia di odore:	Non rilevante	--	--
pH:	6 – 7 (sospensione acquosa 1%)	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non applicabile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--

Scheda di sicurezza**POLTIGLIA CAFFARO 20 GD**

Velocità di evaporazione:	Non applicabile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non rilevante	--	--
Pressione di vapore:	Non applicabile	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.15 g/ml (battuta)	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non applicabile	--	A causa insolubilità sale
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non noto	--	--
Viscosità:	Non applicabile	--	--
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	--	--
Proprietà comburenti:	Non ossidante	--	Sulla base dei componenti

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	
Miscibilità:	Non disponibile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Dati riferiti alla **miscela**:

a) tossicità acuta:

LD50 (orale) (OECD 423) ⁽¹⁾:

> 2000 mg/kg (ratto)

LD50 (dermale) (OECD 402) ⁽¹⁾:

> 2000 mg/kg (ratto)

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto:

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è classificato

b) corrosione/irritazione cutanea:

Irritazione acuta dermale (OECD 404) ⁽¹⁾:

Non irritante (coniglio maschio New Zealand White)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio:

Esito: Positivo ⁽¹⁾

Metodo OECD Guideline 405

Provoca grave irritazione oculare

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle

Esito: Negativo ⁽¹⁾

Metodo: OECD Guideline 406 (Guinea Pig)

e) mutagenicità delle cellule germinali

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è mutageno

f) cancerogenicità:

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è cancerogeno

g) tossicità per la riproduzione:

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è tossico per la riproduzione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è tossico per gli organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è tossico per gli organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

j) pericolo in caso di aspirazione:
Secondo i dati disponibili sui componenti:
in base ai criteri di classificazione delle miscele:
il prodotto non è classificato

Dati riferiti a **Poltiglia Bordoiese tec.:**

a) tossicità acuta:
LD50 (orale, M+F): 2437 mg/kg bw (OECD 401)⁽²⁾:
2187 mg/kg bw (ratto maschio)
2433 mg/kg bw (ratto femmina)

LD50 (dermale, M+F) (OECD 402)⁽²⁾:
> 2000 mg/kg bw

LC50 (4h) (inalatoria) (OECD 403)⁽²⁾:
1.97 mg/l aria (ratto maschio, corpo intero)
> 2.02 mg/l aria (ratto femmina, corpo intero)

b) corrosione/irritazione cutanea:
Pelle: irritante (coniglio). Non classificato come irritante (OECD 404)⁽²⁾

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Occhi: Estremamente irritante (coniglio). Classificato come irritante (OECD 405, C B.5)⁽²⁾

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Pelle: Non classificato come sensibilizzante (Guinea Pig, maximisation test) (OECD 406)⁽²⁾

e) mutagenicità delle cellule germinali (OECD 471)⁽²⁾:
Non mutageno

f) cancerogenicità (OECD 451)⁽²⁾:
Nessun potenziale cancerogeno (test su ratto)
Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno per ingestione (uomo)

g) tossicità per la riproduzione:
Teratogenicità (EPA-TSCA 793400)⁽²⁾:
Nessuna evidenza di teratogenesi (test su ratto)

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
il prodotto non è tossico per gli organi bersaglio (STOT) — esposizione singola⁽²⁾

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
il prodotto non è tossico per gli organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta⁽²⁾

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Dati riferiti alla **miscela:**

Pesce –

Tossicità acuta/cronica (OECD 203)⁽¹⁾

Onchorynchus mykiss,

LC50 (96 h) > 100 mg/L

NOEC (96 h) = 100 mg/L

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Invertebrati –

Tossicità acuta/cronica (OECD 202) ⁽¹⁾:

Daphnia magna,

EC50 (48 h): 17.65 mg/L;

NOEC (48 h): 0.882 mg/l

Alghe-

Tossicità acuta/cronica (OECD 201) ⁽¹⁾:

Test inibizione, *Desmodesmus subspicatus*,

EbC50: 3.24 mg/l

ErC50: 58.3 mg/l

Dati riferiti a ***Poltiglia Bardoiese tec.***:

Pesce –

Tossicità acuta/cronica (OECD 203) ⁽²⁾:

Onchorynchus mykiss:

EC50 (96h, semi-statico): 0.086 mg/l

Onchorynchus mykiss, EC50 (96h, semi statico): > 21.39 (totale); > 0.125 (dissolto)

Primo stadio vita (OECD n. 210) ⁽²⁾:

Danio rerio (embrione), EC50 (48h, statico): 22.5 mg/l (totale)

Invertebrati –

Tossicità acuta/cronica (OECD 202) ⁽²⁾:

Daphnia magna,

EC50 (48 h, statico): 1.87 mg/L;

NOEC (21 g, semi statico): 0.0076 mg Cu/l

Alghe-

Tossicità acuta/cronica (OECD 203, EPA 72-1) ⁽²⁾:

Selenastrum capricornutum,

EbC50 (72h, statico): 0.011 mg/l

ErC50 (72h, statico): 0.041 mg/l

NOEC (72h): 0.009 mg Cu/L

Uccelli -

Tossicità acuta (EPA 71-1) ⁽²⁾:

Colinus virginianus, LD50: > 616 mg Cu/kg peso corporeo

Short term: > 334.1 mg Cu/kg peso corporeo /giorno (NOAEL)

Api –

Tossicità acuta (EPPO 170, 1992) ⁽²⁾:

LD50 orale (48h): N.D. µg p.a./ape

LD50 contatto (48 h): N.D. µg p.a./ape

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati riferiti a ***Poltiglia Bardoiese tec.*** ⁽²⁾:

DT50 (suolo): non rilevante

E' stabile all'idrolisi e non è previsto si degradi per fotolisi in acqua.

Non è facilmente biodegradabile

BOD: non applicabile

COD: non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Dati riferiti a **Poltiglia Bordolese tec.** ⁽²⁾:

Non applicabile causa insolubilità

12.4 Mobilità nel suolo

Dati riferiti a **Poltiglia Bordolese tec.** ⁽²⁾:

Non disponibile. Il rame è considerato carsamente mobile nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è richiesta la relazione sulla sicurezza chimica. Non contiene sostanze PBT e/o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Prodotto:

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi:

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

E' responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili.

Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti per la corretta attribuzione del codice CER.

Imballo:

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, qualora possibile.

Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali:

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: 3077

IMDG-Numero ONU: 3077

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA,
N.A.S. (poltiglia bordolese)
IMDG-Technical name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID,
N.O.S. (poltiglia bordolese)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe: 9
ADR-Label: 9
ADR - Numero di
identificazione del pericolo: 90
IMDG-Classe: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group: III
IMDG-Packing group: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine pollutant

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS: F-A, S-F
IMDG-
Codice di segregazione: Nessuna disposizione specifica
Si utilizzi la tabella 7.2.4 per la valutazione dei requisiti di
segregazione di prodotti appartenenti a classi diverse.

IMDG-
Applicabilità esenzioni

Tipo disposizione	Applicabilità	Requisiti
274	SI	Imballaggi combinati con primario fino a 5 kg e secondario fino a 20 kg
2.10.2.7.	SI	Imballaggi fino a 5 kg

ADR-
Codice restrizione galleria: (-)
ADR-
Applicabilità Disposizioni Speciali:

Tipo disposizione	Applicabilità	Requisiti
274	SI	Imballaggi combinati con primario fino a 5 kg e secondario fino a 20 kg
375	SI	Imballaggi primari fino a 5 kg

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Soglie di segnalazione (in tonnellate):

Criteri di pericolo:

Categoria	Codice	Soglia inferiore	Soglia superiore
Aquatic Chronic 1, H410	E1	100	200

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela in quanto non richiesta.

SEZIONE 16: altre informazioni

Registrazione n. 11964 del 27/01/2004

Frazi H in sezione 3:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Sezioni modificate rispetto alla revisione precedente:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

Scheda di sicurezza
POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

SEZIONE 16 Altre informazioni

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali
Aquatic Acute 1, H400	Sulla base di prove sperimentali
Aquatic Chronic 2, H411	Sulla base di prove sperimentali

Indicazioni sull'addestramento:

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e s.m.i. e relativi recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna

Sostanze in Autorizzazione presenti nella miscela: Nessuna

Riferimenti e centri di contatto tecnico: Si veda sezione 1 del documento

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- SDS materie prime
- (1) Studi interni
- (2) Scheda di Sicurezza materia prima

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Abbreviazioni e acronimi:

- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
- CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
- GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza

POLTIGLIA CAFFARO 20 GD

IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.